



LA PENSIONE AI SUPERSTITI

Alla morte di un pensionato o di un lavoratore assicurato, alcuni dei suoi famigliari hanno diritto ad una pensione. **La pensione ai superstiti è riconosciuta ai famigliari più stretti del defunto quali il coniuge, i figli** (solo se minori, studenti o inabili) ed, in subordine, se inabili e/o a carico del defunto, **ai suoi genitori, ai fratelli o alle sorelle.**

Il tipo di prestazione che spetta ai superstiti dipende dalla posizione contributiva del defunto:

1. se il defunto era pensionato spetta la pensione di reversibilità;
2. se il defunto era titolare di pensione supplementare diretta spetta la pensione supplementare di reversibilità;
3. se il defunto era un lavoratore ed aveva almeno 15 anni di contribuzione versata oppure 5 anni di contribuzione di cui 3 anni nel quinquennio antecedente la data del decesso, ai superstiti spetta la pensione indiretta (calcolata in base ai contributi versati dal lavoratore fino al decesso);
4. se dovessero mancare i requisiti per queste prestazioni, al coniuge o, in mancanza, ai figli può essere concessa una indennità una tantum basata sull'entità dei contributi versati dall'assicurato.

Unioni civili e convivenze (legge n. 76 del 20/05/16)

- i conviventi etero sessuali, anche se hanno formalizzato la loro unione, per avere gli stessi diritti delle coppie sposate, riguardo alla pensione ai superstiti, devono contrarre matrimonio;
- le coppie dello stesso sesso, che formalizzano la loro unione civile, hanno reciprocamente il diritto alla pensione di reversibilità perché sono considerati coniugi a tutti gli effetti.

I BENEFICIARI

- **Il coniuge superstite**, anche se separato (se separato con addebito solo se il Tribunale ha riconosciuto il diritto agli alimenti);
- **Il coniuge divorziato** se non si è risposato e solo se titolare di assegno di mantenimento;
- **i figli minorenni** (fino a 18 anni) **maggioresnni di scuola media o superiore fino a 21 anni** e **studenti universitari non oltre i 26 anni** a condizione di non prestare attività lavorativa (non perde comunque il diritto alla quota di reversibilità lo studente che svolge piccoli lavori o da cui ricava un reddito modesto), **figli inabili** (se non superano il reddito personale di euro 16.664,36 nel 2018);
- **i nipoti minori** solo se a carico di nonno e nonna alla data del loro decesso e con loro conviventi;
- In mancanza del coniuge, dei figli o dei nipoti la pensione può essere erogata **ai genitori d'età non inferiore a 65 anni, non titolari di pensione che alla data di morte del lavoratore o pensionato fossero a carico del medesimo** oppure a **fratelli e sorelle non coniugati, inabili, e a carico come per i genitori.**

Reversibilità: quote spettanti ai singoli contitolari		
contitolari	quota per il coniuge	quota per figli
Coniuge e 1 figlio	60%	20%
Coniuge e 2 figli	60%	20%
Coniuge e 3 figli	60%	13,33%
Coniuge e 4 figli	60%	10%

Qualora abbiano diritto solo i figli o genitori o fratelli e sorelle	
contitolari	quote
un figlio	70%
due figli	40%
tre figli	33,33%
fratello e sorella	15%
genitore	15%

CUMULO REVERSIBILITA' REDDITO (la percentuale della pensione di reversibilità è ridotta in base al reddito personale del coniuge superstite).

L'importo della reversibilità è cumulabile con i redditi del coniuge superstite **nei limiti** della "tabella F" riportata sotto (L. 335/95) **che non si applica nei confronti del coniuge contitolare con i figli minori, studenti o inabili.**

IMPORTI DEL LIMITE DI REDDITO ANNO 2018	
Ammontare del reddito	Percentuale di riduzione della pensione
FINO A 19.789,38	NESSUNA RIDUZIONE
OLTRE 19.789,38 E FINO 26.385,84	25% di riduzione della piena percentuale indicata nelle tabelle qui sopra
OLTRE 26.385,84 E FINO 32.982,30	40% di riduzione della piena percentuale indicata nelle tabelle qui sopra
OLTRE 32.982,30	50% di riduzione della piena percentuale indicata nelle tabelle qui sopra